

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2019/2020

PROF. RADICCHIA FRANCO

CLASSE II M

MATERIA: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

Finalità	1. Il percorso curricolare del Liceo Musicale favorisce la crescita umana, intellettuale e culturale dell'allievo attraverso la preparazione musicale specifica raggiunta con un appropriato studio delle discipline dell'area specifica.
	2. Conoscenza del linguaggio musicale per favorire lo sviluppo dell'area creativa del ragazzo in relazione ai propri interessi culturali e alla propria sensibilità artistica.
	3. Sviluppo dell'area sociale ed emozionale del giovane attraverso un continuo confronto critico con i coetanei e gli adulti.
	4. Favorire lo sviluppo di una coscienza critica verso le varie forme di espressione culturale e, in particolare, quelle musicali al fine di poter sviluppare una consapevole capacità ricettiva e, allo stesso tempo, propositiva del linguaggio musicale e artistico in genere.

Obiettivi minimi	- 1. Conoscenza della terminologia specifica e organizzazione delle nozioni acquisite. Capacità di lettura di una partitura (<i>intesa anche come capacità di seguire, dapprima intuitivamente e poi sempre più consapevolmente, l'ascolto di un brano sulla partitura o sul testo musicale</i>).
	- 2. Riconoscere analiticamente tutti i più importanti simboli musicali, mostrando di possedere in modo sintetico e globale la conoscenza degli aspetti ritmici, melodici, armonici e strutturali collegati con la notazione tradizionale.
	- 3. Rapportare in modo funzionale il segno grafico, sia di tipo tradizionale sia di tipo intuitivo e personale, all'ascolto musicale.
	- 4. Evidenziare un sufficiente livello di controllo nell'intonazione di melodie, nell'attenzione agli aspetti dinamici e agogici del "parlato" e del canto.
	- 5. Partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni).

Contenuti minimi	<ul style="list-style-type: none">• 1. Esercizi di intonazione con la voce, nelle tonalità maggiori e minori, intervalli di vario genere relativi a melodie di medi difficoltà in varie tonalità.
-------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • 2. Esercizi di trascrizione di dettati melodici e ritmici di almeno 8 battute nei tempi binari e ternari più usati nelle tonalità maggiori e minori.
	<ul style="list-style-type: none"> • 3. Studio del solfeggio parlato in chiave di violino e basso in tempi semplici e composti di medio-difficile esecuzione.
	<ul style="list-style-type: none"> • 4. Sviluppo di melodie date da uno spunto iniziale.
	<ul style="list-style-type: none"> • 5. Esercizi di analisi dal punto di vista melodico e armonico di brani tratti da vari generi e stili musicali.

Metodologie	1. Lezioni frontali dedicate al solfeggio parlato e cantato su brani tratti da metodi in adozione.
	2. Lezioni di gruppo per favorire il confronto critico e creativo e per sviluppare il rispetto delle altrui idee.
	3. Esercitazioni collettive dedicate alla trascrizione di dettati musicali.
	4. Pratica corale in classe per sviluppare l'orecchio armonico e la lettura consapevole in rapporto alle sonorità di gruppo.

Strumenti (Materiali Attrezzature Attività Extracurricolari)	1. Metodi in uso per il solfeggio ritmico, parlato e cantato.
	2. Attività di pratica corale e strumentale durante le ore di Musica di Insieme.
	3. Partecipazione a momenti di scambio musicale con altre realtà didattico-artistiche.
	4. Partecipazione, in qualità di spettatori, a concerti organizzati da enti musicali e concertistici in città e fuori.
	5. Consolidamento delle abilità fondamentali di lettura, scrittura e comprensione del messaggio musicale.

Situazione di Partenza (valutazione in	1. Prove di verifica del livello iniziale dei ragazzi in base alle loro esperienze pregresse dovute all'attività didattica o altro.
---	---

<i>ingresso)</i>	2. Controllo delle qualità attitudinali sia di comprensione del linguaggio musicale che delle potenziali capacità espressive.
	3. Verifica delle capacità logiche sviluppate nell'iter scolastico precedente.
	4. Verifica della costanza nell'impegno da approfondire nello studio della musica.

<i>Verifiche</i>	1. Verifiche sistematiche giornaliere sulla pratica del solfeggio parlato e cantato.
	2. Verifiche scritte su argomenti di teoria quali tonalità, scale, accordi e intervalli.
	3. Verifica delle capacità espressive durante le attività corali di classe.
	4. Verifica dell'impegno nello studio attraverso il controllo dei compiti dati per lo studio casalingo.

<i>Valutazione</i>	1. La valutazione terrà conto di criteri oggettivi (errori e lacune nei contenuti, scarso impegno) relativi al processo di apprendimento del singolo.
	<p>2. Criteri soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in considerazione di casi in difficoltà dove il raggiungimento degli obiettivi minimi è prioritario; • in presenza di elementi più dotati per stimolarli al raggiungimento di risultati sempre più validi.

<i>Tempi (%tempo da dedicare a....)</i>	1. LEZIONE FRONTALE	50.%
	2. ATTIVITA' LABORATORIO	20.%
	3. RECUPERO	10%
	4. VERIFICHE	15%
	5. PROGETTI	5%

RISULTATI ATTESI

A Programma svolto	1 Concludere i due livelli di lettura del solfeggio parlato in chiave di violino e basso.
	2 Pratica del solfeggio cantato fino a sequenze melodiche che contemplino tutti gli intervalli.
	3. Sviluppo della pratica corale a più voci nelle varie estensioni a 4voci (soprano, contralto, tenore e basso).
	4. Studio della teoria attraverso le scale maggiori e minori, gli intervalli, accordi.
	5. Studi della grammatica musicale attraverso le strutture analitiche del fraseggio dei singoli brani.

B Livello medio di preparazione	1. Essere in grado di comprendere il linguaggio musicale nella sua terminologia tradizionale.
	2. Avere la capacità di cantare correttamente semplici melodie con una intonazione appropriata.
	3. Essere in grado di comprendere le strutture di un brano in studio cogliendone gli aspetti strutturali.
	4. Essere in grado di riprodurre sequenze ritmiche anche a più voci.
	5. Riconoscere analiticamente tutti i più importanti simboli musicali, mostrando di possedere in modo sintetico e globale la conoscenza degli aspetti ritmici, melodici, armonici e strutturali collegati con la notazione tradizionale.

C Competenze e comportamenti	1. Capacità di eseguire sequenze melodiche con l'utilizzo della voce.
	2. Capacità di ascolto e analisi musicale.
	3. Analizzare le componenti ritmiche, dinamiche, melodiche, armoniche e strutturali delle composizioni ascoltate.
	4. Capacità di produrre semplici idee musicali ritmiche e/o melodiche

PROVE di ESAME dopo il PRIMO BIENNIO:

1. Lettura cantata a prima vista di una melodia in chiave di violino.
2. Dettato ritmico e melodico.
3. Lettura a prima vista di un solfeggio in chiave di violino e di basso.
4. Lettura a prima vista di una sequenza ritmica.
5. Conoscenza delle scale maggiori e minori, classificazione degli intervalli e degli accordi.

Perugia 30 settembre 2019

IL DOCENTE
Franco Radicchia